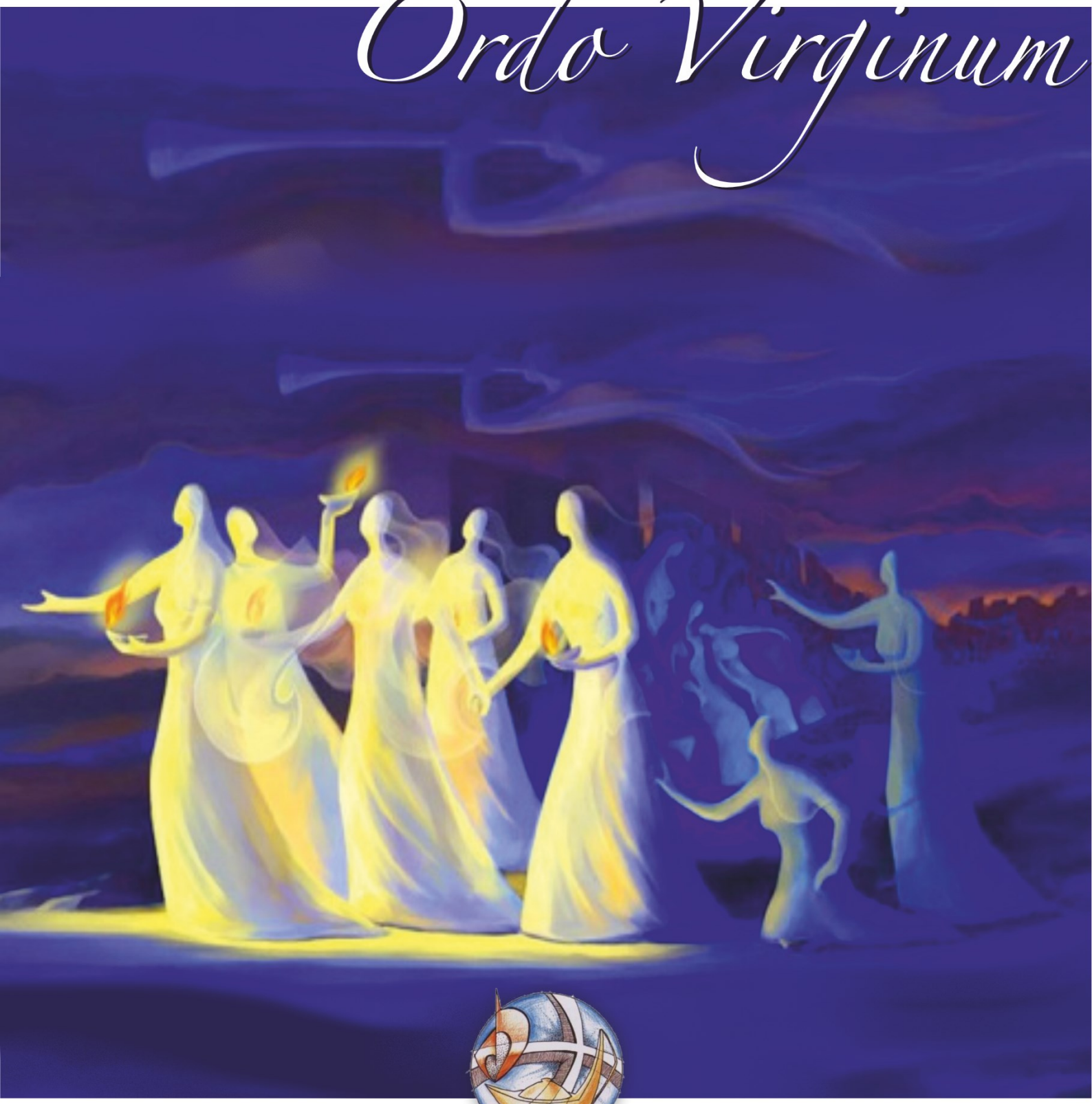
Foglio di collegamento delle diocesi che sono in Italia
a cura del Gruppo per il collegamento

Numero Dicembre 2023

Ordo Virginum



IN QUESTO NUMERO

- Il Gruppo per il collegamento: un servizio sinodale per la comunione
- Ritrovarsi insieme ad Enna e comunicare con il cuore: Risonanze dalle sorelle della Sicilia
- Sintesi dell'Assemblea di Enna 2023
- Seminario invernale febbraio 2024
- Incontro nazionale Torino 2024
- Incontro con il Cardinale Giorgio Marengo
- In memoria delle sorelle decedute
- Consacrazioni
- Auguri di Natale 2023

Il Gruppo per il collegamento: un servizio sinodale per la comunione.

L'*Ordo virginum*, grazie al Concilio Vaticano II, ha ripreso forma e vigore suscitando nel cuore di tante donne il desiderio di consacrarsi al Signore nella Chiesa diocesana per vivere nel mondo "*sempre pronti* a rispondere *a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi"* (cf. 1Pt 3,14-17). Nel corso degli anni le vergini consacrate hanno sentito il bisogno di un confronto e di una vicinanza spirituale per aiutarsi a vivere in pienezza il dono ricevuto.
"Dall'identità della vergine consacrata deriva lo stile che caratterizza i rapporti tra le singole vergini: è lo stile della comunione fondata sul Battesimo. La comune consacrazione secondo il Rito della *Consecratio virginum* e, quindi, l'appartenenza all'*Ordo virginum*, suscita l'esigenza dell'incontro e dello scambio con le consacrate di altre Diocesi" (cf. Carta per il collegamento). A questo scopo, sin dai primi anni '90 si è costituito un piccolo gruppo di donne consacrate, appartenenti a varie Diocesi. Negli anni questa esperienza si è sempre più consolidata e definita nei compiti e nelle funzioni. Tante sorelle si sono avvicendate in questo servizio all'*Ordo* e alla Chiesa, con grande passione e spirito di donazione, lasciando, come singola e come gruppo, un'impronta indelebile. È per questo motivo che abbiamo chiesto a quattro consacrate che, in anni diversi, hanno fatto parte del Gruppo per il collegamento di condividere la loro preziosa esperienza, a cui si aggiunge quella del Gruppo attuale.



Eleonora Laganà

Quando ho ricevuto la consacrazione nel 1987 a Roma nella mia Parrocchia, pensavo di essere arrivata alla fine di un percorso, invece era solo l'inizio. Mi sono sentita coinvolta quasi da subito: ho partecipato ad un primo Convegno di vergini consacrate nel 1989 e successivamente ho accettato di far parte di un piccolo gruppo che organizzasse gli incontri. La mia esperienza è durata 10 anni non consecutivi, dal 1994 al 2012. I primi due anni sono stati di fondamento a quelli successivi. In una lettera del 19 giugno 1994, inviata ad alcune consacrate perché la facessero circolare, si è affrontato l'argomento del gruppo per il collegamento avviato nell'anno precedente e si è chiesta la disponibilità per questo servizio. Per regolare il collegamento abbiamo ritenuto utile darci una carta delle vergini consacrate in Italia. Mettere in atto quanto era stato ipotizzato nel 1994 ha richiesto fatica, scelte sofferte e qualche strappo. Si doveva uscire dalle posizioni personali e particolari e pensare a livello più ampio, oggi si direbbe in modo sinodale:

ascoltare la realtà, venire incontro ai bisogni, rispondere a quesiti, tenere i contatti tra le consacrate e con i Vescovi.
Nel 1996 mi sono trasferita nelle Marche. A Frascati, nel dicembre 1998, cominciavano a delinearsi meglio i compiti del gruppo per il collegamento. Ho iniziato in quell'anno un secondo periodo di partecipazione al collegamento durato sei anni. Era il tempo di trovare un linguaggio comune, giungere a forme condivise, avere sempre presenti gli obiettivi ereditati da chi ci aveva preceduto. Un lavoro intenso che si concretizzava grazie alla divisione dei compiti e l'utilizzo della posta elettronica che velocizzava comunicazioni e informazioni, come la distribuzione del Foglio anche ai Vescovi, l'invio di schede per la raccolta dei dati su territorio nazionale per la CEI. Nel 2004 ho concluso il mio secondo periodo di collegamento: un tempo proficuo nella consapevolezza che la nostra realtà andava prendendo forma, grazie proprio alle differenze di ciascuna. Intanto, si moltiplicavano i contatti con i Vescovi sempre più vicini a noi come pastori e maestri. Il terzo periodo della mia esperienza di collegamento ha coperto il biennio 2010-2012. Ho accettato di parteciparvi per esprimere la continuità che ha sempre caratterizzato la modalità del gruppo per il collegamento: un passaggio di testimone che presuppone rispetto per il passato, umiltà e uno sguardo appassionato al futuro. Da subito mi sono resa conto che seppure i fondamenti erano rimasti intatti dal 1994, qualcosa di nuovo stava emergendo. Era ora di lasciare alle nuove generazioni quello che noi avevamo ricevuto. Da ultimo esprimo la mia gratitudine al Signore: la sua fedeltà rimane in eterno; un grazie di cuore a voi carissime sorelle, compagne nella fedeltà alla nostra vocazione.



Paola Nicodemo

Sono Paola Nicodemo della Diocesi di Saluzzo, consacrata il 19 settembre1999. Quando fui consacrata non conoscevo bene il Collegamento nazionale, ricordo che partecipai parzialmente, insieme ad alcune sorelle, all'Incontro nazionale di Torino nel 1998, ma non ci capii molto. Poi il Gruppo per il collegamento costituito da Chiara, Eleonora, Maddalena e Caterina inviò un questionario alle varie diocesi, iniziava la raccolta di materiale da inviare alla CEI. Così mi avvicinai alla realtà nazionale e partecipai ad alcuni incontri specifici per prepararci a guidare i gruppi di lavoro agli Incontri nazionali. Sono stata coinvolta con piacere in una realtà di servizio fino alla proposta di dare disponibilità per il nuovo Gruppo per il collegamento. Fui eletta insieme a Roberta, Giuseppina e Rosella durante l'Incontro nazionale in Calabria nel 2004. Organizzammo insieme gli Incontri nazionali di Napoli (2005) e di Novara (2006). Il passaggio non fu semplice perché eravamo tutte inesperte, non c'erano gli attuali mezzi di comunicazione e quindi dovevamo spostarci per incontrarci. Ho vissuto con entusiasmo quei due anni e

questa esperienza mi ha lasciato una apertura di orizzonte, un aprire lo sguardo su una realtà nazionale di Chiesa Cattolica, ossia universale. Ho fatto tesoro di aver appreso che la responsabilità condivisa non esime dal sentirsi responsabili in prima persona e dal mettere a servizio il meglio delle proprie capacità. Punto di forza è senz'altro la condivisione, siamo tutte nella stessa barca, ognuna con i suoi doni ed è bello metterli insieme; forse un punto di debolezza può essere stato non riconoscere in me i doni, vivendo come un senso di inferiorità rispetto al compito affidato. Ma oggi vedendo il "meraviglioso" cammino dei Gruppi per il collegamento in tutti gli anni successivi posso dire di aver sperimentato che lo Spirito Santo supera le nostre fragilità e i nostri limiti e guida la nostra storia di consacrate secondo la volontà di Dio. Deo Gratias.



Rosalba Rosa

Mi chiamo Rosalba Rosa e sono della diocesi di Cosenza–Bisignano.

La mia consacrazione, secondo il Rito dell'*Ordo virginum*, risale al 12 settembre 2003. Sembra ieri e invece sono passati 20 anni da quel tardo pomeriggio, attraversato dall'unico desiderio di appartenere per sempre a Chi su di me ha scommesso seriamente. Il Vescovo Giuseppe, la sua accoglienza, la gioia di amiche, amici, consacrati, sacerdoti e familiari da un lato e le lacrime commosse della gente, accorsa da ogni dove, sigillavano il mio "sì" in uno scrigno pronto a dischiudersi, qualora ce ne fosse stato bisogno! Mi dicevo: sposa di Cristo nel mondo, ecco chi sono, una sposa pronta a farGli onore, essere per gli altri segno di gioia, di comunione e di speranza, custode di un amore unico che avrebbe raggiunto quelli che di Dio non ne avevano mai sentito parlare. Mi piaceva avere trovato con Lui il senso del mio andare, di ogni azione e di ogni emozione. Mi piaceva vivere e agire con un Tu sempre al mio fianco. E da lì a poco il Vescovo e i suoi collaboratori mi avrebbero coinvolto in un servizio di ascolto con i più lontani. Dal 2010 al 2014 ho potuto fare esperienza nel Gruppo per il Collegamento. Al primo mandato ho scoperto l'importanza di questo "luogo". Avrei potuto realizzare un bel collegamento tra noi consacrate di tutt'Italia. Intuivo quanto fosse necessario superare personali resistenze, quanto fosse accattivante vedere nell'altro uno speciale compagno di viaggio. Proprio l'organizzazione degli Incontri di Bergamo e di Mazara del Vallo mi hanno aperto alla tessitura di relazioni e di trame narrative capaci di raccontare vita. Nel secondo mandato, dal 2012 al 2014, con gli Incontri nazionali di La Verna e Orosei, l'uscita della Nota Pastorale CEI *Ordo virginum*, l'incontro con Mons. Lambiasi, ho maturato che per prenderci a cuore le "gioie e i dolori della gente del nostro tempo", abbiamo bisogno di credere fermamente nel potere dell'amore, che può attraversare cuori vigilanti e perciò liberi solo di amare.



Stefania Marchetti

Mi chiamo Stefania Marchetti, consacrata nell'*Ordo virginum* dal 14 novembre 2004 nella diocesi di Jesi. Ho sempre partecipato con gioia agli Incontri nazionali, fin da quando ero ancora in cammino per la consacrazione, con grande arricchimento sia in relazione ai contenuti, che ancor più per il contatto bello ed estremamente significativo con le altre donne partecipanti, sperimentando la bellezza e varietà dell'*Ordo*. Tutto ciò, negli anni, mi ha incoraggiato a dare il mio contributo e a maturare la scelta di candidarmi per il servizio del Collegamento nazionale, nella convinzione che mettermi al servizio delle consacrate che sono in Italia fosse per me una tappa importante, quasi obbligata, conseguenza dell'amore che ho verso questa meravigliosa vocazione presente nella Chiesa. La mia esperienza di partecipazione al Gruppo per il collegamento, che si è ripetuta per due mandati non consecutivi (dal 2008 al 2010 e dal 2016 al 2018), è stata estremamente ricca e importante. Il primo punto di forza che reputo fondamentale per svolgere tale servizio con serenità è l'accordo col proprio Vescovo diocesano: la presentazione della mia candidatura, poi accolta, è stata sempre preceduta da un chiaro e sincero colloquio col Vescovo della mia diocesi, che sempre mi ha incoraggiata e anche aiutata a discernere le decisioni da prendere in riferimento agli impegni che avevo in diocesi, dosando le mie forze e i miei tempi. Altra cosa importante è la condivisione con le sorelle del proprio Ordo diocesano e, nel mio caso, anche dell'intera Regione Marche, dalle quali mi sono sempre arrivati fiducia ed appoggio. Tutto questo è stato molto importante poiché tale servizio, oltre a richiedere tante energie e un forte impegno, necessita di sostegno, espresso soprattutto con la preghiera e la vicinanza. Un'altra caratteristica importante è la disponibilità a lavorare in équipe, in spirito di collaborazione, non imponendo le proprie idee né presentandole con rigidità, ma lasciando che ogni contributo personale possa essere vagliato dal parere e dal discernimento comune, contribuendo a creare un clima di armonia e di fiducia, ove ognuna possa sentirsi accolta e apprezzata per quello che riesce a portare. Questa esperienza è stata per me una vera e propria scuola di vita da cui ho imparato tanto e che caldamente consiglio ad ogni donna dell'*Ov*. Far parte del Gruppo per il collegamento, oltre ad avermi messa in contatto con tante diverse realtà sparse nelle diocesi italiane, mi ha mostrato la bellezza e ricchezza della nostra Chiesa.



Barbara, Marinella, Mimma e Viviana

Anche noi, che facciamo parte dell'attuale Gruppo per il collegamento, desideriamo condividere la nostra esperienza maturata in questo anno appena trascorso. Prima di tutto vogliamo ringraziare il Signore per il dono di questo servizio a cui siamo chiamate. La nostra esperienza seppur "piccola nell'ordine temporale" è "grande" per tutte le opportunità di crescita che ci offre. Sperimentiamo l'enorme dono dell'incontro con tante sorelle che condividono la nostra stessa chiamata, ognuna con la propria unicità, proprio come un "giardino pieno di fiori diversi", per temperamento, scelte di vita, servizi e ministeri, sensibilità e attenzioni. Ogni nostro incontro è diventato per noi fonte di ricchezza e di scambio reciproco. Il servizio a livello nazionale ci ha consentito di spaziare oltre le dimensioni della nostra diocesi o regione di appartenenza, per scoprire tante realtà preziose e significative con prospettive più ampie, allargando i nostri orizzonti e facendoci respirare una dimensione ecclesiale che ci ha permesso di conoscere una Chiesa ricca della forza dello Spirito Santo che soffia dove vuole, rendendo possibile anche l'impossibile. La scoperta di uno stile sinodale di comunicazione ha caratterizzato fin dall'inizio le nostre riunioni.

Ogni incontro di Gruppo inizia con la preghiera allo Spirito Santo perché illumini e guidi il nostro operare; insieme affrontiamo i vari argomenti: l'impostazione del Foglio di Collegamento, le foto da scegliere per la pubblicazione, l'organizzazione del Seminario e dell'Incontro nazionale, la suddivisione dei compiti, la lettura delle mail in arrivo, i contatti con le consacrate, le formande, i delegati e i Vescovi. Abbiamo imparato ad ascoltarci con serenità, riconoscendo l'importanza della diversità di opinioni come fonte di ricchezza. Abbiamo imparato a collaborare, fidandoci reciprocamente, prendendo ogni decisione di comune accordo. In questo siamo state particolarmente favorite dalle nuove opportunità di comunicazione: l'incremento dell'uso delle piattaforme digitali, dovuto alla pandemia, ci ha fornito la possibilità di guardarci, dialogare, condividere le opinioni personali e conoscere meglio le caratteristiche di ciascuna. Stiamo vivendo con gioia una tappa importante del cammino dell'*Ordo virginum* in Italia, nel solco tracciato dai Gruppi per il collegamento che ci hanno preceduto; questa esperienza ci sta aiutando a crescere come donne consacrate totalmente a Dio.

RITROVARSI INSIEME AD ENNA E COMUNICARE COL CUORE

Risonanze dalle sorelle della Sicilia

L'Incontro nazionale Ov svoltosi a Enna presso l'Hotel "Federico II ", dal 24 al 27 agosto 2023, si è rivestito dei colori e del calore della Sicilia, della sua luce e della sapienza dei suoi Santi, dei suoi sapori e del suo sapere, della sua calda accoglienza, del suo folklore e della sua capacità di comunicare con gesti, sorrisi, sguardi…. Comunicazione e comunione!

Profumo di zagara e profumo di Cristo, vita pasquale e vita piena, scuola di integrità del cuore, di dolcezza, di libertà interiore che presuppone il custodire e il far crescere il vincolo spirituale tra sorelle che condividono lo stesso dono. Un vincolo che non incatena, non ingabbia, non condiziona, ma che è fonte di fortezza, di difesa, di sostegno nei momenti più duri e difficili che la vita ci fa attraversare. Tutto questo c'è stato dentro il nostro Incontro nazionale di Enna!

Riecheggia, nel più profondo del cuore, la voce dei relatori con i loro suggestivi e significativi passaggi; riaffiora nitido il ricordo di queste splendide giornate dense di momenti che hanno lasciato il segno!

Incontrare le sorelle in primo luogo! Dono dello Sposo le sorelle, così diverse e così vere portatrici di un messaggio unico attraverso i loro carismi!

L'Incontro nazionale di Enna, l'abbiamo realizzato col nostro collaborare a distanza e anche in presenza, Coordinamento di Sicilia e Gruppo per il collegamento nazionale, sorelle disponibili della regione ospitante e delle altre regioni, l'abbiamo fatto con la nostra semplice e gioiosa fedeltà, intrisa, talvolta, di sacrificio e di fatica, che si fanno servizio generoso. Noi, così diverse e così in sintonia, strada facendo abbiamo imparato sempre meglio e in modo più consapevole "l'arte di comunicare con il cuore", quest'arte





che si impara ogni giorno e il cui Maestro è sempre Lui, lo Spirito Santo!
E lo Spirito ha voluto servirsi di alcuni dei Suoi più validi collaboratori arrivati direttamente dal Cielo per "provocarci alla testimonianza": S. Agata, la beata Pina Suriano, il beato Rosario Livatino e il beato Pino Puglisi. La loro "provocazione" ha costituito un momento forte che ci ha condotto a comprendere come attraverso l'ordinarietà si arriva ad una risposta eroica alle esigenze del Vangelo. Tutto ha contribuito ad offrirci stimoli e suggerimenti per rivedere il nostro modo di incarnare nella storia il carisma ricevuto.
"Se il nostro cuore è di Dio, è in Dio, allora sarà via per aiutare il mondo a trovare Dio" concludeva nella sua omelia di apertura del nostro Incontro nazionale, Mons. Mario Russotto, delegato CESI per la Vita Consacrata. Che sia per noi un monito e un augurio di santità!
A tutte e a tutti: Grazie di cuore!



SINTESI VERBALE ASSEMBLEA DEL 27 AGOSTO 2023

ENNA - HOTEL FEDERICO II



Nella mattinata di domenica 27 agosto 2023 si è svolta l'annuale Assemblea, importante momento di condivisione, confronto e discernimento comunitario.

Il Gruppo per il collegamento, riprendendo i punti principali della Relazione 2022- 2023, inviata a fine luglio u.s. tramite newsletter a tutte le consacrate, ed archiviata nel Sito in Area Riservata/Gruppo per il collegamento, evidenzia quanto segue:

1. l'Assemblea è chiamata a votare la proposta riguardante le due équipe (sito web e sbobinatura Atti) di durata biennale a partire da agosto 2023, per non far coincidere il fine mandato delle équipe con quello del Gruppo per il collegamento. Viene chiesta una deroga al primo punto dei criteri di formazione dell'équipe, riaprendo le candidature, inserendo anche donne in formazione competenti in materia. **L'Assemblea approva all'unanimità.**

2. Visti i costi di spedizione degli Atti da un Collegamento all'altro, viene proposto di lasciare i testi in deposito permanente presso una sola persona che ne garantisca la custodia e la spedizione a chi ne faccia richiesta; per questo servizio si rende disponibile Domenica De Cicco, indipendentemente dalla sua presenza nel Gruppo per il collegamento. **L'Assemblea approva all'unanimità.**

3. Équipe per la Formazione. Facendo seguito alla proposta del Collegamento precedente che auspicava la creazione di un'apposita équipe di consacrate che si dedicasse alla formazione, si propone all'Assemblea un'équipe, di durata biennale, che, partendo dalle tematiche proposte in questa Assemblea per il prossimo Seminario invernale e per l'Incontro nazionale 2024, si occuperà di approfondire gli argomenti scelti, al fine

di produrre dei *Quaderni* utili per il percorso formativo.
Al termine di un articolato dibattito, **con 4 contrarie e 5 astenute, viene approvata la costituzione di una équipe** che inizi a lavorare su alcune proposte formative che verranno presentate, discusse e votate nell'Assemblea del 2024 a Torino.

4. Sito web. Il Sito è obsoleto e quindi è necessaria una nuova piattaforma in cui poter trasferire tutti i dati attualmente presenti. Alcuni contenuti vanno aggiornati, come le FAQ, le News e la Bibliografia; verrà contattata qualche consacrata disponibile per questi servizi. Per quanto riguarda la richiesta di una diretta streaming stiamo studiando il modo per realizzarla. Inoltre, si propone la realizzazione e la pubblicazione di un video di foto dell'Incontro nazionale caricato sul canale YouTube del Collegamento, eliminando i commenti. **L'Assemblea approva all'unanimità.**

5. Viene proposto di non programmare l'Assemblea nell'ultimo giorno dell'Incontro nazionale, per avere un tempo più disteso per la discussione, che non sia prossimo all'orario di partenza. **L'Assemblea approva all'unanimità.**

6. Viene presentata la Carta del collegamento aggiornata ad agosto 2022.

7. Modalità di candidatura per le elezioni del Collegamento 2024.



Vengono proposti i **quattro passaggi** evidenziati nella Relazione annuale:

a) preparare il terreno, cioè i cuori, offrendo testimonianze di consacrate che hanno già vissuto questo servizio, alle quali si chiede un contributo da pubblicare nel Foglio di collegamento di novembre;

b) incontro e confronto di ogni *Ordo* diocesano o gruppo di Diocesi, alla luce delle sollecitazioni fornite, al fine di individuare una candidata da presentare al Collegamento;

c) invio delle candidature mediante compilazione della scheda fornita dal Collegamento;

d) pubblicazione dei nomi delle candidate con un breve profilo e la foto.

Viene riconfermata la possibilità dell'autocandidatura entro le ore 12 del secondo giorno dell'Incontro nazionale, tramite consegna della scheda cartacea direttamente al Gruppo per il collegamento.
Viene altresì confermato il breve momento di presentazione delle candidate di fronte all'Assemblea, che verrà poi chiamata a votare. **L'Assemblea approva, con due persone astenute.**

8. Incontro nazionale 2024 a Torino, Valdocco, dal 25 al 28 agosto.

   Temi proposti:

   a. la cura delle relazioni della vergine consacrata all'interno della Chiesa diocesana

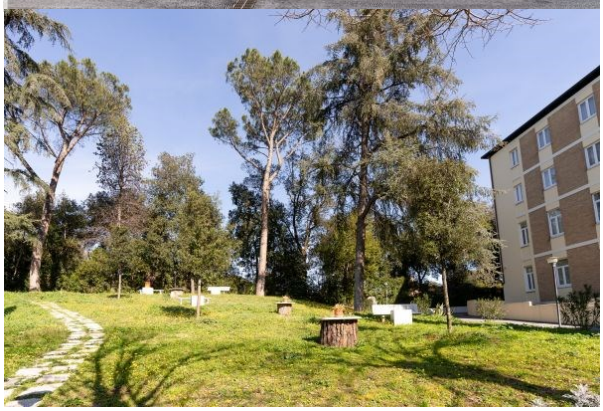
   b. l'unità della persona (corpo, mente, cuore) in relazione alla verginità, a partire dal Battesimo e dal Rito di consacrazione.

Votazione: all'unanimità si approva il primo tema per l'Incontro nazionale e il secondo per il Seminario invernale.



SEMINARIO DI STUDIO ROMA 10-11 FEBBRAIO 2024





Nei giorni **10-11 febbraio 2024** presso la **Casa San Juan de Ávila** (RM), si svolgerà il nostro annuale Seminario di studio, importante appuntamento formativo invernale per l'*Ordo virginum* delle Diocesi italiane, al quale sono invitati, le consacrate, le donne in formazione, le donne in discernimento vocazionale, i Vescovi, i Delegati diocesani e i sacerdoti interessati.

Come proposto nell'Assemblea di agosto ad Enna, approfondiremo il tema della verginità. Il titolo del Seminario è "**A Te solo diano gloria nella santità del corpo e nella purezza dello spirito**" (cf. RCV).

La verginità consacrata: bellezza di un Amore che *chiama tutta la persona*.



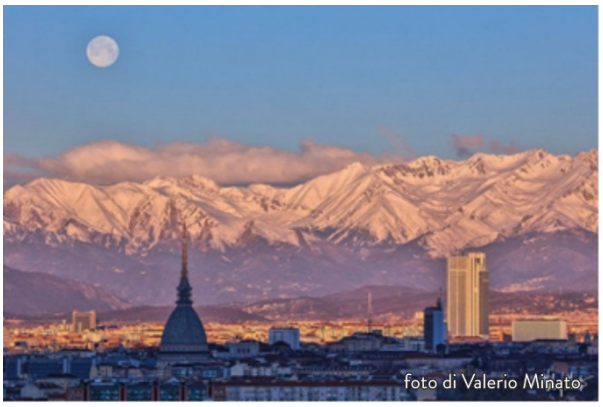
La dott.ssa Paola Pellicanò, medico e consacrata *Ordo virginum* ci guiderà nella riflessione nell'approfondimento del tema nei lavori di gruppo.

Per favorire l'incontro e la condivisione, nel confronto e nell'ascolto secondo lo stile sinodale, verrà riproposta la metodologia del lavoro in piccoli gruppi. Alle persone che si iscriveranno sarà inviato anticipatamente il materiale di approfondimento per una lettura personale, per favorire una maggior conoscenza dell'argomento e una preparazione adeguata.

A dicembre verrà inviato il programma dettagliato e il link per compilare il modulo di iscrizione.

INCONTRO NAZIONALE

TORINO
25-28 AGOSTO 2024


foto di Valerio Minato

Pregustando lo spettacolo della catena delle Alpi nel meraviglioso territorio piemontese, comunichiamo le date dell'**Incontro nazionale 2024** che si terrà dal **25 al 28 agosto 2024** a **Torino** presso la suggestiva **Casa Don Bosco** a **Valdocco**, che ha visto nascere la congregazione dei Salesiani.
Il tema dell'Incontro, in riferimento a quanto emerso nell'Assemblea di Enna 2023, riguarda la cura delle relazioni della vergine consacrata all'interno della Chiesa diocesana. Il nostro essere parte di una Diocesi, consacrate dal Vescovo, ci inserisce nella Chiesa, radicate nella quotidianità della vita per condividere "le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi" (cf. G.S. 1) di tanti fratelli e sorelle che ci interpellano profondamente.

"Chiamate a far risplendere nella loro esistenza la carità che è principio dell'unità e della santità dell'intero corpo della Chiesa, le donne che ricevono questa consacrazione restano radicate nella porzione del popolo di Dio in cui già vivono e in seno alla quale si è compiuto il discernimento vocazionale e la preparazione alla consacrazione. A questa Chiesa particolare sono infatti legate da uno speciale vincolo di amore e di appartenenza reciproca. Le consacrate coltivano il senso di riconoscenza per tutti i doni che, nella comunione dei santi, hanno ricevuto e che continuano a ricevere attraverso la vita della Chiesa particolare in cui vivono: la fede nel Signore Gesù, la consacrazione verginale, la condivisione di una storia di santità incarnata in una tradizione spirituale, sviluppatasi in rapporto alla cultura e alle istituzioni di una concreta comunità umana, che abita un determinato territorio. Prestano costante attenzione al magistero del Vescovo diocesano e si lasciano interpellare dalle sue scelte pastorali, per accoglierle responsabilmente, con intelligenza e creatività" (cf. "Ecclesiae Sponsae Imago" nn. 42, 43)



Siamo chiamate, pertanto, alla *cura della nostra vocazione*, del nostro modo di vivere oggi la "missione" della Chiesa, offrendo testimonianza e servizio.
Queste giornate di incontro vogliono aiutarci a riflettere sulla cura della nostra vocazione e della consacrazione attraverso la preghiera comune, l'ascolto dei relatori, la tavola rotonda e i lavori di gruppo.
Vivremo anche l'importante momento dell'Assemblea delle consacrate con il rinnovo delle componenti del Gruppo per il collegamento.



INCONTRO CON IL CARDINALE GIORGIO MARENGO

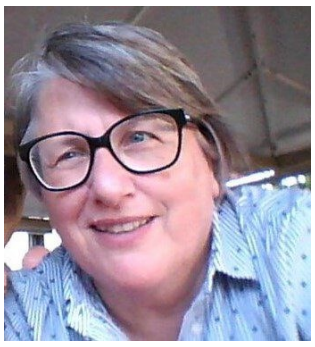


"Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce,
ma non sai di dove viene e dove va:
così è di chiunque è nato dallo Spirito".
(Gv. 3,8)

Con grande gioia abbiamo ricevuto dalla Mongolia la richiesta di informazioni sull'*Ordo virginum* per sostenere il discernimento di alcune donne in cammino vocazionale. La richiesta ci è giunta dal Cardinale Giorgio Marengo, Prefetto apostolico di Ulan Bator. Lo abbiamo incontrato a fine ottobre a Roma, dove si trovava per i lavori della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi.
Mons. Marengo ci ha parlato con grande amore della "sua" Mongolia, il Paese dall'eterno cielo blu, come lo definisce in un suo libro. Paese molto esteso, ma poco popolato, molto povero e poco urbanizzato, paese dai grandi contrasti dove coesistono popolazioni nomadi, agglomerati rurali, dove ancora si vive di pastorizia e città ad altissima densità di popolazione, con quartieri privi di fogne e acqua corrente. La popolazione è quasi totalmente buddista. I cristiani sono il 2,1% della popolazione, ma i cattolici sono solo 1394. Tra i sacerdoti, quelli di origine mongola sono due: la prima ordinazione presbiterale risale al 2019. Le poche vocazioni femminili sono state poi inviate in altri paesi per studiare e per proseguire il cammino all'interno di Istituti religiosi.
In questo contesto il Signore sta suscitando nel cuore di alcune donne la chiamata ad una consacrazione con le caratteristiche dell'*Ordo virginum*.
Al termine del nostro breve, ma intenso incontro con il Cardinale e alla presenza del Vescovo referente CEI per l'Ov Mons. Paolo Ricciardi, con grande emozione, abbiamo consegnato a Mons. Marengo i nostri due Percorsi formativi, l'E.S.I. e gli Atti degli ultimi Incontri nazionali, assicurando sostegno e preghiera, nell'attesa di poter eventualmente conoscere qualcuna di queste sorelle all'Incontro di Torino 2024 o al Giubileo della vita consacrata 2025.

IN MEMORIA DELLE SORELLE DECEDUTE

Ringraziamo Caterina per la sua testimonianza di amore allo Sposo e alla Chiesa, chiedendole di pregare per noi presso il Padre.



Caterina Marino, il 29 luglio 2023 è tornata alla Casa del Padre.

Consacrata della diocesi di Reggio Calabria secondo il Rito dell'*Ordo virginum* nella Solennità dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria, il giorno 8 dicembre 2016. Siamo infinitamente grate al Signore per la testimonianza umile, autentica di Caterina, che ha vissuto con totalità la sua appartenenza a Cristo Sposo nella quotidianità del lavoro, nel servizio agli ultimi, soprattutto agli ammalati dell'Ospedale cittadino, nelle ore difficili in cui il dolore l'ha visitata. In particolare, vogliamo ricordare la sua capacità di essere vicina alle persone con attenzione concreta, offrendo un esempio di comunione che è stato alla base del suo senso di fraternità e del suo amore incondizionato alla Chiesa e ai Pastori.



CONSACRAZIONI

Tantissimi auguri alle sorelle che hanno ricevuto la consacrazione, a cui assicuriamo le nostre preghiere affinché siano segno di fedeltà allo Sposo.

Hanno ricevuto la consacrazione:



Elisa Perrucci
27 dicembre 2022
da Mons. Domenico Caliandro, Arcivescovo di Brindisi-Ostuni, nella Chiesa San Vito martire di Brindisi



Elena Battaglino, Carla Colaci, Tiziana Rolando e Paola Scafa
il 3 settembre 2023 da Mons. Roberto Repole, Arcivescovo di Torino, nella Cattedrale di Torino



Beatrice, Elena, Francesca ed Emanuela
il 9 settembre 2023 da Monsignor Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, nella Basilica di San Simpliciano (MI)



Franca Zaccariello
il15 settembre 2023
da Mons. Angelo Spinillo, Vescovo di Aversa, nella Cattedrale di Aversa (CE)



Pascaline Mboma Tshiel, Renata Scaglione e Angela Vasquo
l'11 novembre 2023 da Mons. Domenico Battaglia, Arcivescovo di Napoli, nella Cattedrale di Napoli



Lucia Casavola
il 25 novembre 2023
da Mons. Salvatore Visco, Arcivescovo di Capua, nella Cattedrale di Capua (CE)



Giovanna Scarabel
il 26 novembre 2023 da Mons Corrado Pizziolo, Vescovo di Vittorio Veneto
nella Cattedrale di Vittorio Veneto (TV)

Riceverà la consacrazione:



Haidi Mazza
il 2 febbraio 2024 da Mons. Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo di Bologna, nella Cattedrale metropolitana di S. Pietro in Bologna



Ordo Virginum

SANTO NATALE 2023



Asciuga, Bambino Gesù,
le lacrime dei fanciulli!
accarezza il malato e l'anziano!
Spingi gli uomini a deporre le armi e a stringersi
in un universale abbraccio di pace!
Invita i popoli, misericordioso Gesù,
ad abbattere i muri creati dalla miseria e
dalla disoccupazione,
dall'ignoranza e dall'indifferenza,
dalla discriminazione e dall'intolleranza.
Sei Tu, Divino Bambino di Betlemme,
che ci salvi liberandoci dal peccato.
Sei Tu il vero e unico Salvatore,
che l'umanità spesso cerca a tentoni.
Dio della Pace, dono di pace all'intera umanità,
vieni a vivere nel cuore di ogni uomo
e di ogni famiglia.
Sii Tu la nostra pace e la nostra gioia!
Amen.

S. Giovanni Paolo II

Possa il Bambino Gesù
insegnarci a vivere da fratelli e sorelle
perché figli amati dello stesso Padre.
Buon Natale di pace vera!

Tantissimi auguri a voi,
alle vostre famiglie,
ai vostri Vescovi e Delegati.

Barbara, Marinella, Mimma e Viviana
Gruppo per il collegamento Ov
delle Diocesi che sono in Italia

Ordo Virginum



www.ordovirginum.org